

Poveri di che cosa?
Volti e dimensioni della povertà nell'Italia di oggi

Giovanni Vecchi
Università di Roma "Tor Vergata"

Incontri Fondazione Gorrieri
Modena 7 Marzo 2014

Le istruzioni

(di Luciano)

- 1) “Fai una lezione, ma ricorda che non hai di fronte una scolaresca e non sei un un’aula universitaria”
- 2) “Fai emergere le complessità storico-sociali della povertà, ma non entrare nei dettagli della sua misurazione”
- 3) “Mostra grafici e tabelle, ma non affliggere la audience con una girandola di dati che la fastorni”
- 4) “Fai in fretta”

Di cosa vogliamo discutere?

- del fatto che **definire** la povertà non è cosa semplice;
- se è vero che non si è poveri solo in termini di reddito, nessun **criterio scientifico** esiste per decidere cosa includere e cosa escludere dalla definizione di povertà;
- di come si possa e/o debba **misurare** la povertà.

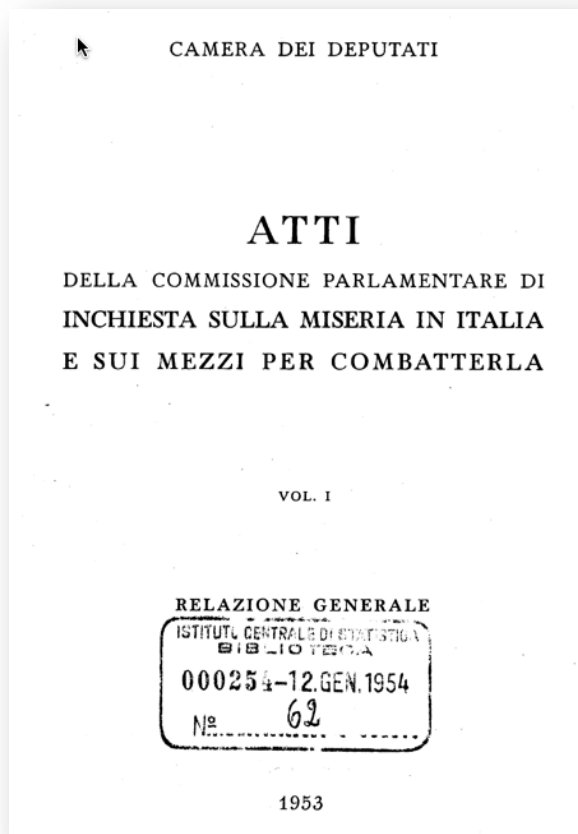
Le quattro tesi

(“Fai una lezione, ma che non sia una lezione...”)

- 1) La povertà che conta è quella **assoluta**, non quella **relativa**.
- 2) Serve una linea della povertà (assoluta) **ufficiale**.
- 3) Contrariamente alle apparenze, la povertà monetaria (= il reddito) non è **unidimensionale**.
- 4) Misurare la povertà è importante, ma non basta (**vulnerabilità alla povertà**).

La multidimensionalità della povertà è chiara fin dai tempi dei tempi

12 Ottobre 1951



Dimensioni

- Abitazione
- Alimentazione
- Abbigliamento

La ricerca dell'oggettività (multidimensionale)

Zucchero

Calzature

TABELLA 24

FAMIGLIE SECONDO IL CONSUMO GIORNALIERO
PRO CAPITE DI ZUCCHERO

CLASSI DI CONSUMO GIORNALIERO	FAMIGLIE	
	DATI ASSOLUTI	%
Consumo nullo	1.750.000	15,1
Da 0 a 5 gr.	637.000	5,5
da oltre 5 a 10 gr.	1.078.000	9,3
da oltre 10 a 15 gr.	1.170.000	10,1
da oltre 15 a 20 gr.	1.252.000	10,8
da oltre 20 a 30 gr.	1.994.000	17,2
da oltre 30 a 40 gr.	1.543.000	13,3
oltre 40 gr.	2.168.000	18,7
COMPLESSO	11.592.000	100,0

- Quanti membri della famiglia dispongono solo di scarpe risuolate o rattoppate ma non rotte o bucate?
- Di essi quanti sono in età inferiore ai 6 anni?
- Quanti membri della famiglia sono sprovvisti di scarpe o dispongono solo di scarpe bucate o rotte o non riparabili?
- Di essi quanti sono in età inferiore ai 6 anni?

Le definizioni di povertà abbondano

- Poveri in senso **relativo**
(Europa e dunque Italia)
- Poveri in senso **assoluto**
(USA e resto del mondo)
- Persone (più o meno gravemente) **deprivate**
- **Esclusione sociale**
- Etc. etc.

Ma è proprio necessario affrontare questi tecnicismi?

(“fai emergere la complessità, ma non entrare nei dettagli”)

- **si**

La statistica ufficiale italiana

Istat (2013)



17 luglio 2013

<http://www.istat.it>

Centro diffusione dati
tel. +39 06 4673.3102



Ufficio stampa
tel. +39 06 4673.2243-44
ufficiostampa@istat.it

Anno 2012

LA POVERTÀ IN ITALIA

■ Nel 2012, il 12,7% delle famiglie è relativamente povero (per un totale di 3 milioni 232 mila) e il 6,8% lo è in termini assoluti (1 milione 725 mila). Le persone in povertà relativa sono il 15,8% della popolazione (9 milioni 532 mila), mentre la povertà

(dall'1,3% al 2,6%) e tra le famiglie dove i redditi da lavoro si associano a redditi da pensione (dal 3,6% al 5,3%).

■ La crescita dell'incidenza di povertà assoluta è

- Nel 2012, il **12.7%** delle famiglie è **relativamente povero** e il **6.8%** lo è **in termini assoluti**.
- Ne primo caso contiamo quasi **8 milioni** di poveri, nel secondo circa **4 milioni**.

Poi, come ogni anno, arriva l'estate ...



La statistica ufficiale italiana

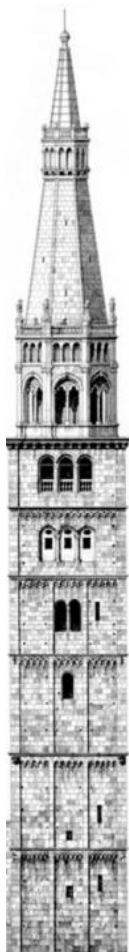


RAPPORTO ANNUALE 2013 La situazione del Paese



- “Nel 2012, gli individui in **famiglie gravemente deprivate**, rappresentano il **14,3%** del totale, (...) quelle **deprivate** il **24.8%**”
- Il rapporto non usa **MAI** la parola “**povertà**”.

Ricapitolando



deprivati: 15 mln



gravemente deprivati: 9 mln



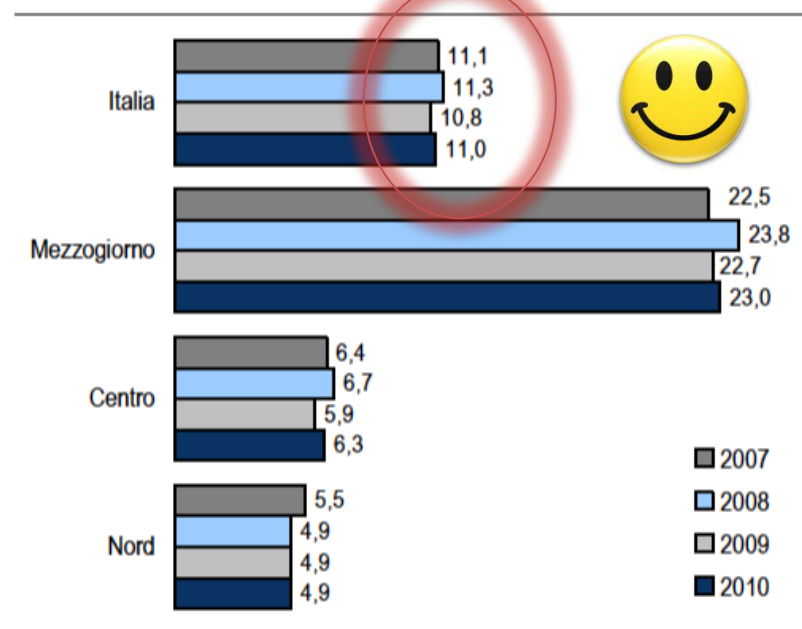
poveri relativi: 8 mln



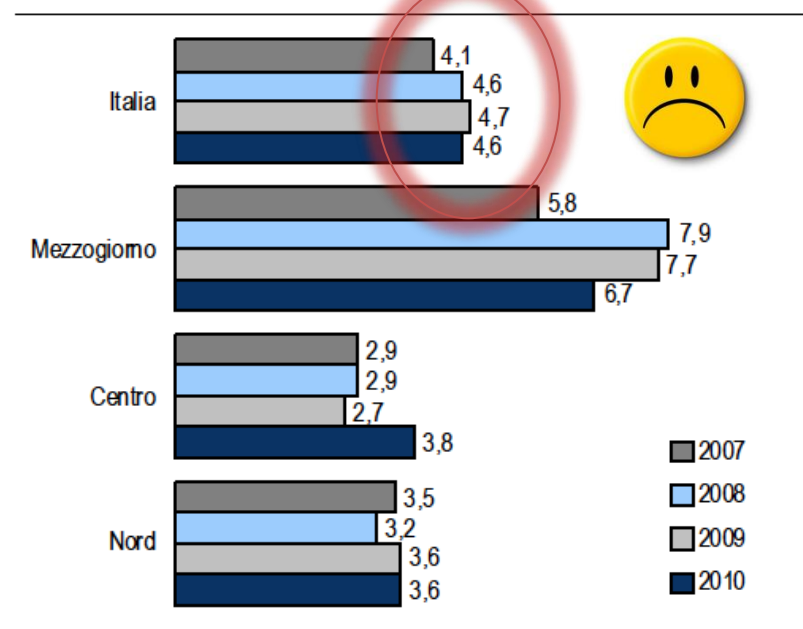
poveri assoluti: 4 mln

Altro dilemma: si migliora o si peggiora?

INCIDENZA DI POVERTÀ RELATIVA PER RIPARTIZIONE GEOGRAFICA. Anni 2007-2010, valori percentuali



INCIDENZA DI POVERTÀ ASSOLUTA PER RIPARTIZIONE GEOGRAFICA. Anni 2007-2010, valori percentuali



Quale povertà, assoluta o relativa?

- **Povertà relativa:**

è povero chi ha un reddito inferiore al 60% del reddito mediano (per adulto equivalente).

- **Povertà assoluta:**

è povero chi non può permettersi il costo di un paniere di beni e servizi “essenziali”.

Nota: assoluta NON vuol dire estrema.

- Ci occuperemo dopo del termine **deprivazione**.

La prima tesi

(quel che non convince della povertà relativa)

x1	x2	x3	x4	x5	totale	media	Linea di povertà (50% della media)	poveri
2	2	16	20	60	100	20	10	40%
3	3	24	170	300	500	100	50	60%

Un **aspetto orribile** delle linee di povertà relativa è che una politica economica in grado di migliorare le condizioni di vita di tutti i cittadini, ma che vada a maggior beneficio dei “ricchi”, causerà un aumento della povertà, nonostante il fatto che le condizioni di vita di tutti i poveri siano migliorate!

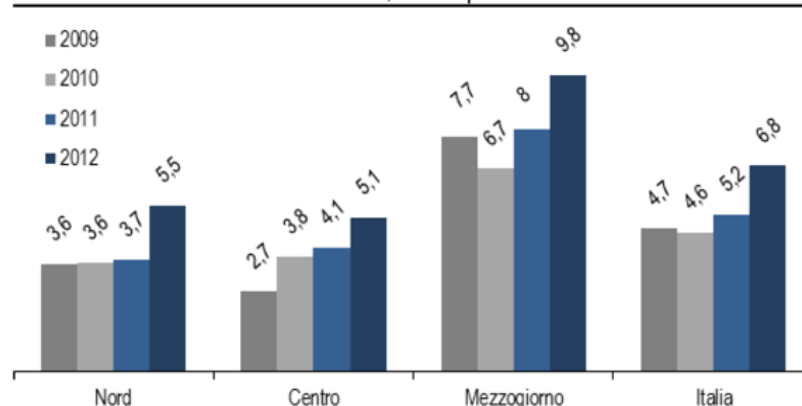
La prima tesi

- La povertà che conta è quella **assoluta**, non quella **relativa**.
- La **povertà relativa** è, in realtà, una (cattiva) misura **disuguaglianza dei redditi**.

Povert  assoluta: la radiografia pi  recente

- Famiglie o individui?
- Famiglie: 6.8%
- **Individui: 8%**
(4.8 milioni di italiani)
- Percentuali o numeri assoluti?

INCIDENZA DI POVERT  ASSOLUTA PER RIPARTIZIONE GEOGRAFICA. Anni 2009-2012, valori percentuali



Domanda

- Ci sono poveri qui nella audience?
Io sono povero?
- Serve capire quale sia la **linea della povertà**.
- La **soglia della povertà relativa**, è facile: per una famiglia di due componenti, è pari a **990,88 euro al mese**.
- Per identificare la **soglia della povertà assoluta**, serve più impegno.

Quando si è poveri in senso assoluto in Italia?

(“non affliggere l’audience con una girandola di numeri”)

PROSPETTO 15. SOGLIE MENSILI DI POVERTÀ ASSOLUTA PER ALCUNE TIPOLOGIE FAMILIARI, RIPARTIZIONE GEOGRAFICA E TIPO DI COMUNE. Anno 2012, euro

	Nord			Centro			Mezzogiorno		
	Area metropolitana	Grandi comuni	Piccoli comuni	Area metropolitana	Grandi comuni	Piccoli comuni	Area metropolitana	Grandi comuni	Piccoli comuni
TIPOLOGIA FAMILIARE									
1 comp. 18-59	806,78	768,36	723,99	785,84	744,56	696,88	593,09	572,72	537,29
1 comp. 60-74	776,79	738,37	694,00	760,45	719,17	671,49	568,09	547,72	512,29
1 comp. 75+	736,89	698,47	654,10	724,80	683,52	635,84	533,02	512,65	477,22
2 comp. 18-59	1112,12	1065,76	1013,19	1067,06	1017,24	960,75	844,42	820,62	779,69
2 comp. 60-74	1052,57	1006,21	953,64	1016,30	966,48	909,99	794,45	770,65	729,61
2 comp. 75+	981,98	935,62	883,05	953,14	903,32	846,83	732,31	708,51	667,51
1 comp. 60-74 e 1 comp. 75+	1016,99	970,63	918,06	984,47	934,65	878,16	763,14	739,34	698,38
1 comp. 18-59 e 1 comp. 75+	1045,20	998,84	946,27	1008,47	958,65	902,16	786,75	762,95	721,99
1 comp. 18-59 e 1 comp. 60-74	1081,70	1035,34	982,77	1041,11	991,29	934,80	818,87	795,07	754,11
1 comp. 11-17 e 1 comp. 18-59	1126,16	1079,80	1027,23	1079,51	1029,69	973,20	857,14	833,34	792,38
1 comp. 4-10 e 1 comp. 18-59	1071,26	1024,90	972,33	1032,26	982,44	925,95	810,51	786,71	745,75
1 comp. 18-59 e 2 comp. 75+	1253,06	1199,56	1139,74	1202,57	1145,08	1080,80	955,41	928,65	883,02
1 comp. 18-59 e 1 comp. 60-74 e 1 comp. 75+	1287,25	1233,75	1173,93	1233,17	1175,68	1111,40	985,52	958,76	913,13
1 comp. 18-59 e 2 comp. 60-74	1321,98	1268,48	1208,66	1264,26	1206,77	1142,49	1016,12	989,36	943,73
2 comp. 18-59 e 1 comp. 75+	1317,42	1263,92	1204,10	1259,00	1201,51	1137,23	1010,95	984,19	938,56
2 comp. 18-59 e 1 comp. 60-74	1353,11	1299,61	1239,79	1290,95	1233,46	1169,18	1042,39	1015,63	970,00
3 comp. 18-59	1385,67	1332,17	1272,35	1318,90	1261,41	1197,13	1069,90	1043,14	997,51
1 comp. 11-17 e 2 comp. 18-59	1398,45	1344,95	1285,13	1330,21	1272,72	1208,44	1081,45	1054,69	1009,06
1 comp. 4-10 e 2 comp. 18-59	1349,73	1296,23	1236,41	1288,32	1230,83	1166,55	1040,10	1013,34	967,71
1 comp. 0-3 e 2 comp. 18-59	1252,21	1198,71	1138,89	1200,09	1142,60	1078,32	952,78	926,02	880,39
2 comp. 18-59 e 2 comp. 60-74	1599,47	1533,33	1460,93	1523,74	1452,68	1374,89	1232,58	1200,85	1147,55
3 comp. 18-59 e 1 comp. 60-74	1633,15	1567,01	1494,61	1552,77	1481,71	1403,92	1261,16	1229,43	1176,15
4 comp. 18-59	1668,41	1602,27	1529,87	1583,19	1512,13	1434,34	1291,10	1259,37	1206,07
1 comp. 11-17 e 3 comp. 18-59	1680,44	1614,30	1541,90	1593,84	1522,78	1444,99	1301,95	1270,22	1216,92
2 comp. 11-17 e 2 comp. 18-59	1692,49	1626,35	1553,95	1604,50	1533,44	1455,65	1312,82	1281,09	1227,75
1 comp. 4-10 e 1 comp. 11-17 e 2 comp. 18-59	1648,05	1581,91	1509,51	1566,32	1495,26	1417,47	1275,13	1243,40	1190,11
2 comp. 4-10 e 2 comp. 18-59	1603,16	1537,02	1464,62	1527,77	1456,71	1378,92	1237,08	1205,35	1152,08

Tre numeri a titolo d'esempio

- Un **adulto** (18-59 anni) che vive solo è considerato assolutamente povero se la sua spesa è inferiore o pari a **806,78 euro mensili** nel caso risieda in un'**area metropolitana del Nord**
- a **723,99 euro** qualora viva in un piccolo comune settentrionale
- a **537,29 euro** se risiede in un piccolo comune meridionale.

Poveri modenesi

(do-it yourself)

Calcolo della soglia di povertà assoluta



La soglia di povertà assoluta rappresenta il valore monetario, a prezzi correnti, del paniere di beni e servizi considerati essenziali per ciascuna famiglia, definita in base all'età dei componenti, alla ripartizione geografica e alla tipologia del comune di residenza.

Una famiglia è **assolutamente povera** se sostiene una spesa mensile per consumi pari o inferiore a tale valore monetario.

Si fa presente che:

- a) la numerosità familiare non può superare i 12 componenti;
- b) i "Grandi comuni" includono anche i comuni della periferia dell'area metropolitana;
- c) i dati sono disponibili a partire dall'anno 2005.

1. Numero di componenti il nucleo familiare (per classe di età):

0-3 4-10 11-17
18-59 60-74 75 e più

2. Ripartizione geografica di residenza della famiglia:

3. Tipologia di comune:

4. Anno:

Calcola

- **Modena (comune)**
contava, al 31/12/2012,
179.353 residenti.
- In questa sala ci
qualifichiamo come
residenti di un “**grande
comune**” (50-250 mila
abitanti)

Poveri modenesi:  oppure  (“singles”)

- Single, 18-59 anni:
768,36 euro/mese
- Single, 60-74 anni:
738,37 euro/mese
- Single, 75+ anni:
698,47 euro/mese

Poveri modenesi:



- Coppia (18-59 anni) **senza figli:**
768,36 euro/mese
- Coppia (18-59 anni) con **un figlio** (0-3):
1.198,70 euro/mese
- Coppia (18-59 anni) con **due figli:**
1.441,45 euro/mese

Passiamo alla deprivazione

- Nove segnali di **disagio**:

- 1) non poter sostenere **spese impreviste**,
- 2) non potersi permettere **una settimana di ferie** all'anno lontano da casa,
- 3) **avere arretrati** per il mutuo, l'affitto, le bollette o per altri debiti come per esempio gli acquisti a rate,
- 4) non potersi permettere un **pasto adeguato** ogni due giorni, cioè con proteine della carne o del pesce (o equivalente vegetariano)
- 5) non poter **riscaldare adeguatamente** l'abitazione;
- 6) non potersi permettere una **lavatrice**,
- 7) un **televisore a colori**,
- 8) un **telefono**,
- 9) un'**automobile**.

Deprivazione (grave?)

- **Famiglie gravemente deprivate:** quelle che presentano quattro o più segnali di deprivazione (sull'elenco di nove).
Sono il 14.3% della popolazione
- **Famiglie deprivate:** quelle che presentano tre o più segnali di deprivazione (sull'elenco di nove).
Sono il 24.8% della popolazione

Posso continuare...

Europa 2020 (10 Marzo 2010)



- “2010 must mark a new beginning. **I want Europe to emerge stronger** from the economic and financial crisis”
- “**Poverty** should be reduced by lifting at least **20 million** people out of **the risk of poverty or social exclusion**”

Cos'è il “rischio di povertà e di esclusione sociale”?

- Eurostat conta il numero di **“persone a rischio di povertà ed esclusione sociale”**:
 - Relativamente poveri
 - Gravemente deprivati
 - Appartenenti a famiglie con intensità di lavoro molto bassa

La seconda tesi

(Serve una linea della povertà (assoluta) ufficiale.)

- Esuberanza semantica? No, siamo di fronte a una vera e propria **molteplicità di concetti e metodi**.
- Paradossalmente, **avere tanti concetti e tante misure equivale a non averne nessuna**.
- La disponibilità di ***una*** linea della povertà ***ufficiale*** – condivisa e chiara quanto basta per essere approvata dal **Parlamento italiano** – rappresenta una condizione necessaria, ancorché non sufficiente, per contrastare la povertà.

La seconda tesi

(pro memoria)



La terza tesi

(Il reddito è multidimensionale)

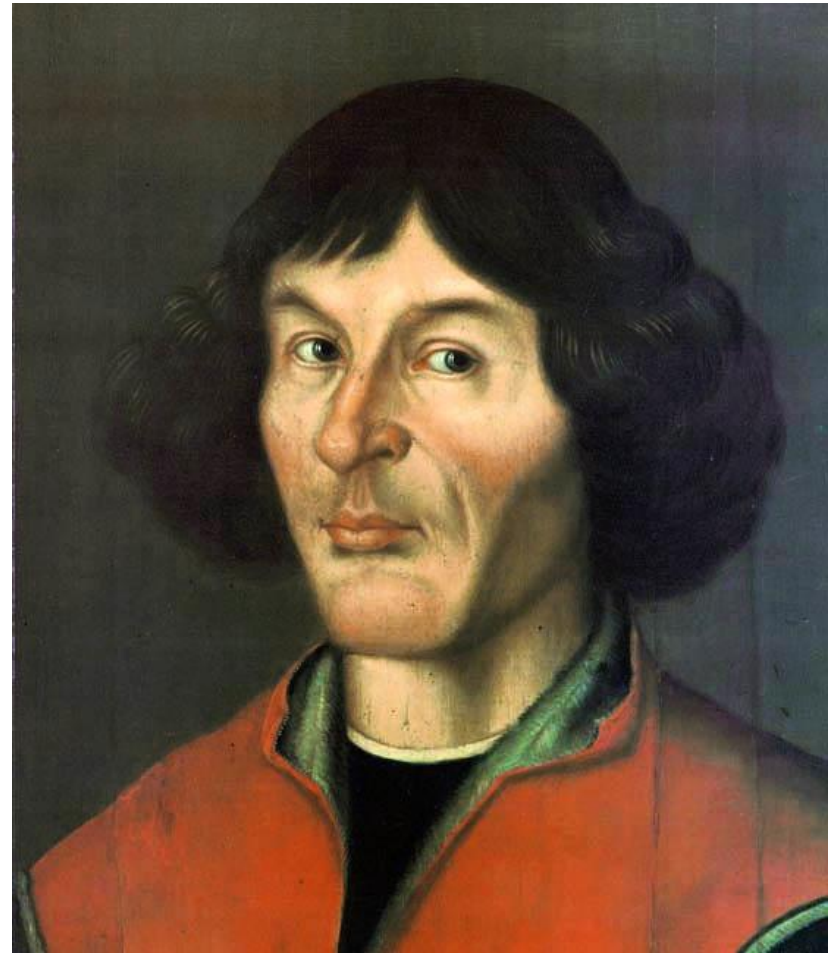
- Qui serve più coraggio.
- Basu (2013) ha iniziato a scriverlo a chiare lettere. Leggiamo e riflettiamo.



La quarta e ultima tesi

(Una seconda rivoluzione copernicana)

- La conta dei poveri, corrisponde a chiudere il recinto quando i buoi sono già scappati.
- Perché non tentare di identificare oggi coloro che saranno **poveri domani?**
- **Vulnerabilità alla povertà**

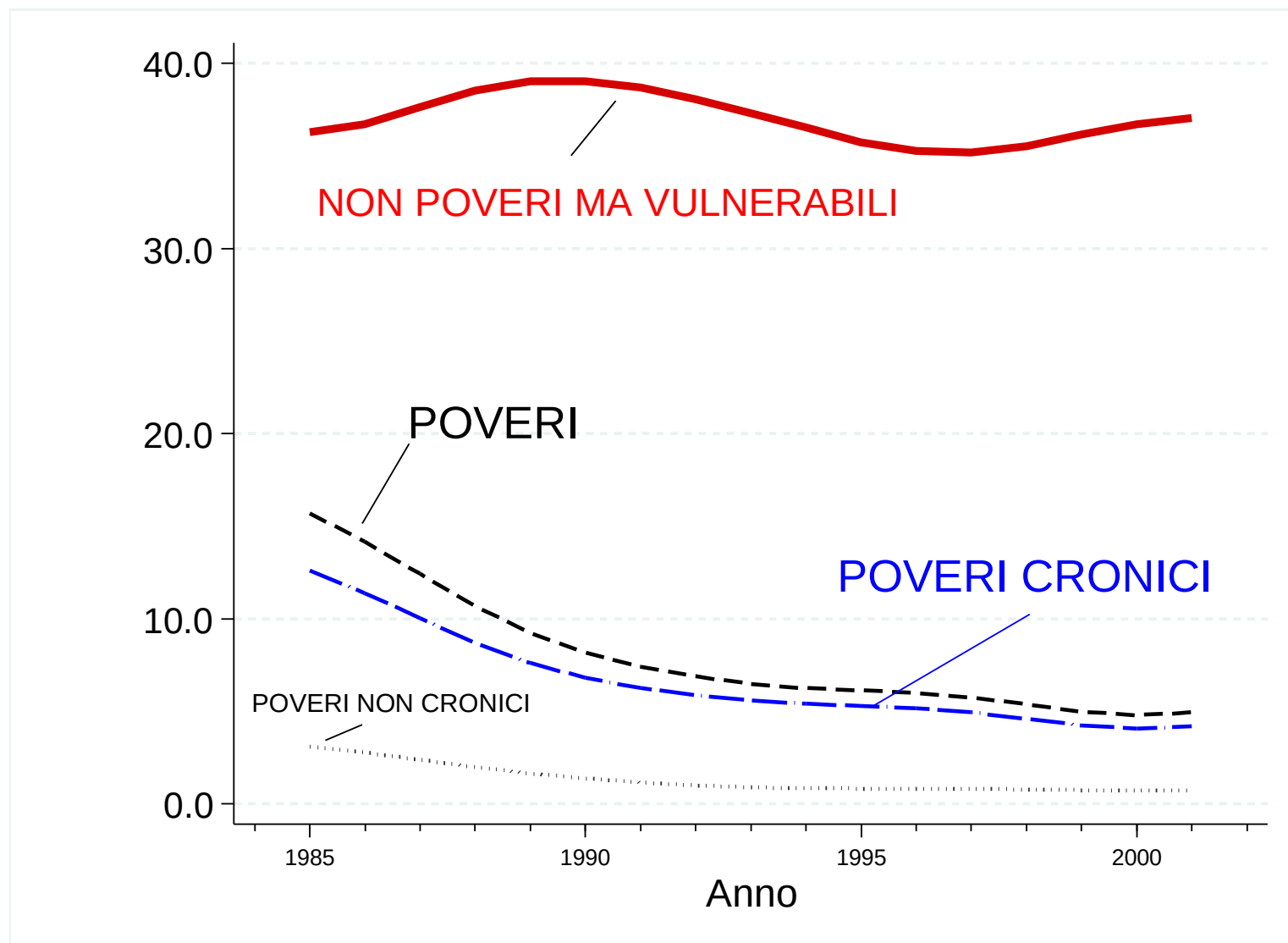


Come prevedere il futuro



- **Vulnerabilità...**
termine usato in molte discipline, con significati diversi.
- **Vulnerabilità =**
probabilità di diventare povero durante i prossimi 12 mesi

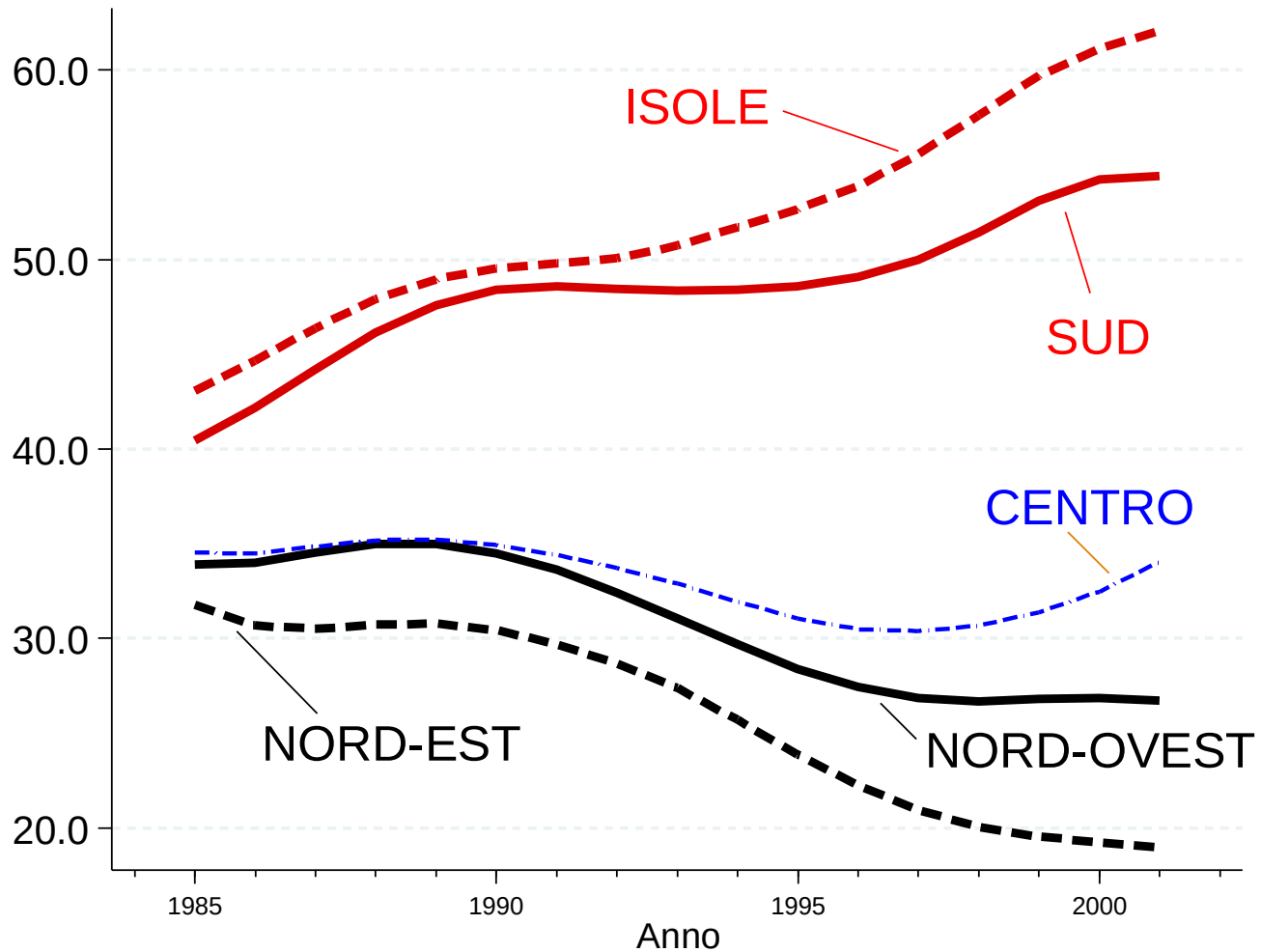
Vulnerabilità alla povertà in Italia, 1985-2001



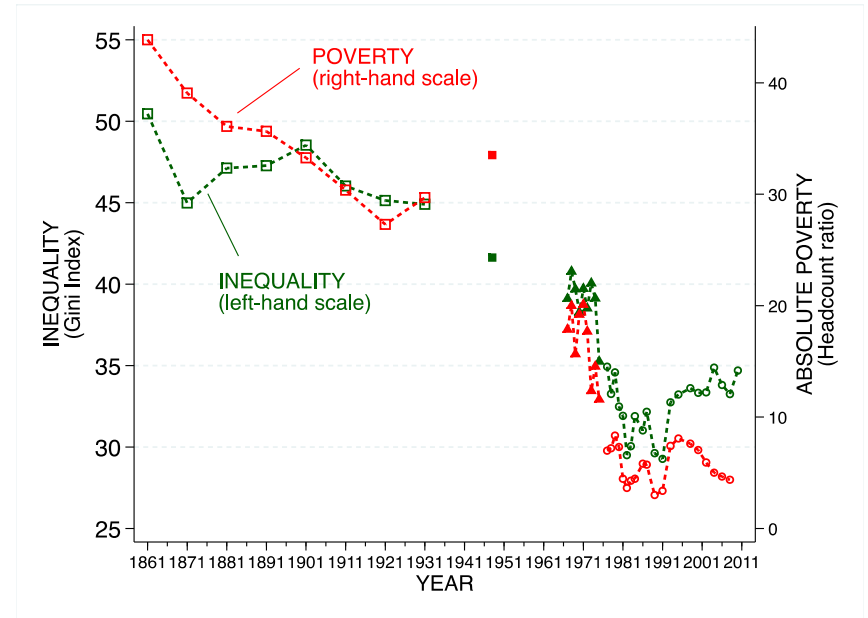
La vulnerabilità è diretta a Sud 1985-2001

Individui non poveri ma vulnerabili

(% della popolazione totale)



Per concludere (o approfondire)



GRAZIE PER L'ATTENZIONE